

**Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco
Prefetto Dott. Bruno FRATTASI**

**Al Capo del Corpo Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Giocchino GIOMI**

**Al Presidente Regione Toscana
Dott. Enrico ROSSI**

**Al Direttore VVF Toscana
Dott. Ing. Gregorio AGRESTA**

**Al Prefetto di Arezzo
Dott.ssa Clara VACCARO**

**Al Comandante Provinciale VVF Arezzo
Dott. Ing Paolo QUALIZZA**

Oggetto: Distaccamento Valtiberina

Correva l'anno 1962 quando con un atto formale a firma A. Fanfani, veniva istituito il Distaccamento Permanente di Sansepolcro, a tale atto non seguì un'assegnazione di personale per mettere in pratica la volontà politica.

Per anni nella vallata hanno operato i Volontari che sono riusciti a dare una risposta sufficiente al soccorso grazie ad una serie di condizioni legate alle proprie attività lavorative e logistiche. Via via nel tempo, queste condizioni, sono cambiate fino a mettere sempre più in forse sia la disponibilità numerica che temporale.

Alla fine degli anni novanta tale situazione fu affrontata. Con atti a firma dell'allora Capo Dipartimento Morcone e del Dott. Agresta, fu proposta la soluzione del Distaccamento misto.

Ancora una volta nascondendosi dietro la scusa della carenza di personale non fu data la possibilità ai Dirigenti provinciali di affrontare efficacemente il problema.

Altro ostacolo fu la mancanza di una struttura idonea per ospitare il "Distaccamento Misto". Vi furono numerosi contatti e incontri tra Prefettura, Comando VVF ed enti locali per risolvere il problema logistico-strutturale.

Nel frattempo la criticità del Soccorso in Valtiberina è andata crescendo negli ultimi anni ed è anche stata formalizzata con atti ufficiali dai Volontari. Ad oggi non riescono a garantire la formazione una squadra di soccorso se non nei periodi festivi e notturni.

Questa situazione innesca una serie di problematiche che mettono in crisi l'intero dispositivo di soccorso della provincia e quindi la capacità di risposta ai cittadini della nostra organizzazione oltre che compromettere la sicurezza degli operatori stessi.

Basti pensare che a causa dell'incertezza della risposta operativa dei Volontari di Sansepolcro ad ogni richiesta di intervento una squadra della Centrale di Arezzo viene inviata in Valtiberina e considerando che il tempo di percorrenza minimo per Sansepolcro (posta al centro della zona di competenza) è di circa 50 min ecco che la Sede Centrale entra in crisi.

Questa situazione, oltre che generare un forte spreco di risorse umane ed economiche, genera anche preoccupazione per la sicurezza degli stessi operatori che per gli altri automobilisti.

Sono stati finanziati dei lavori di ristrutturazione della sede di Sansepolcro, finanziati dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, che se utilizzati con più attenzione avrebbero permesso l'accoglienza per una Squadra Permanente.

Purtroppo ancora oggi, pur vedendo continue aperture di sedi permanenti nella nostra penisola, ***non abbiamo il sentore di voler risolvere questo annoso problema.***

Valutando con attenzione i parametri dell'ambito territoriale utilizzati per la categorizzazione delle sedi permanenti e del loro organico pensiamo che esistano tutte le condizioni per la candidatura di Sansepolcro a Distaccamento Permanente.

Come evidenziato più volte negli anni è necessario garantire alla Valtiberina un servizio pari alle altre vallate aretine. Ribadiamo, che così organizzati, sia impossibile dare una risposta di soccorso tecnico urgente in Valtiberina in tempi congrui e certi.

Esistono a nostro avviso, anche per comparazione con le altre vallate aretine, i numeri per istituire un Distaccamento Permanente:

Numero di abitanti circa 32000

Numero di interventi circa 400 l'anno.

Superficie servita 670 Kmq.

La Valtiberina è una vallata fortunatamente ricca di attività commerciali e industriali alla pari delle altre vallate della Provincia, con la presenza dell'Invaso di Motedoglio e la presenza di importanti infrastrutture stradali tra cui la E45.

I comuni interessati sono tutti a rischio sismico medio alto e sono:

SANSEPOLCRO

SESTINO

ANGHIARI

BADIA TEDALDA

MONTERCHI

PIEVE S. STEFANO

CAPRESE MICHELANGELO

MONTERCHI

Tutto ciò sommato all'assenza di collegamenti stradali rapidi e diretti che compromettono la rapidità dei tempi di intervento, rende più che mai necessario l'apertura del Distaccamento Permanente in Valtiberina.

Questo passo rappresenterebbe la chiusura di un iter ormai aperto da oltre 50 anni. Siamo certi nell'affermare che in Italia, un Distaccamento Permanente decretato da oltre 50 anni e mai aperto, sia un caso più unico che raro.

Speriamo che finalmente questa necessità venga seriamente valutata e che finalmente anche la Valtiberina, alla pari con le altre vallate, abbia la garanzia di risposte di soccorso tecnico urgente in tempi congrui.

Arezzo 7/10/2016

Per la FPCGIL VVF Arezzo

VFC Massimo PACIFICI

